Settimana Europea dello Sport, appuntamento al Talete rinviato a domenica 28 per maltempo

Le previsioni meteo hanno convinto gli organizzatori a spostare a domenica mattina (28 settembre) l'appuntamento con la BeActive Night originariamente prevista per questa sera sulla terrazza del Talete. Siracusa partecipa così alla Settimana Europea dello Sport, iniziativa promossa dalla Commissione Europea e coordinata in Italia da Sport e Salute. La pioggia delle ultime ore ed il previsto intensificarsi delle precipitazioni nelle prossime ore, ha costretto a rinviare a domenica mattina (28 settembre) dalle 10 alle 12.30.
La terrazza del Talete si trasforma in una palestra a cielo aperto. I partecipanti, gratuitamente, potranno cimentarsi in diverse discipline sportive, accompagnati da musica ed energia positiva, in un'atmosfera di festa e movimento.
La Settimana Europea dello Sport, in programma dal 23 al 30 settembre, coinvolge città italiane ed europee con attività e momenti di sensibilizzazione. A Siracusa il "BeActive Night" sarà l'occasione per celebrare insieme i valori dello sport e del benessere.

Schiamazzi e corse in moto

alla Pizzuta, se ne parla al Question Time: il Pd chiede soluzioni

Rombi assordanti di motori che sfrecciano a velocità folle, giovani che schiamazzano fino a notte fonda, soprattutto nel fine settimana e residenti che lamentano l'impossibilità di riposare e la mancanza di sicurezza nella zona. Succede alla Pizzuta e non si tratta di un problema nuovo. Torna, però, al centro dell'attenzione attraverso un'interrogazione presentata dal gruppo del Pd per il prossimo Question Time, in programma per lunedì mattina, a partire dalle 10:00. La questione sollevata riguarda nello specifico Piazza Cosenza. L'amministrazione comunale sarà chiamata a rispondere ai quesiti posti dai consiglieri di minoranza, che si fanno portavoce dei residenti della Pizzuta. "Numerosi cittadini residenti in Piazza Ernesto Cosenza -spiegano Massimo Milazzo, Sara Zappulla, Angelo Greco- hanno segnalato la presenza, soprattutto nelle ore pomeridiane e serali, di motocicli e ciclomotori che transitano a velocità sostenuta o addirittura elevatissima. In quella zona- fanno notare gli esponenti del Pd- l'unico centro di aggregazione esistente è rappresentato da un fast food. Manca un'alternativa strutturale, sia di iniziativa pubblica sia privata, nonostante vi siano diversi spazi adatti che potrebbero essere valorizzati per offrire ai giovani e ai cittadini locali occasioni di socializzazione". L'interrogazione è indirizzata direttamente al sindaco, Francesco Italia, a cui il partito di opposizione chiede un riscontro sulla questione posta. "Per sapere quali iniziative abbia intrapreso l'amministrazione comunale, insieme alle forze di pubblica sicurezza e quali progetti concretamente valutati o incentivi programmati siano state organizzate per creare alternative di aggregazione strutturale, pubbliche o private, nel quartiere, valorizzando gli spazi adatti già

presenti, al fine di dare opportunità di socializzazione”. L’aspetto legato alla sicurezza, nelle scorse settimane, è stato affrontato con interventi potenziati e attività di controllo straordinario, concentrata nei luoghi maggiormente frequentati dai giovani e dai giovanissimi. Proprio la Pizzuta, nei fine settimana, è stata passata al setaccio dalla polizia, con pattuglie e controlli a raffica di persone e veicoli.

Foto repertorio

A difesa del Ccr di Cassibile, Casella: “Sento troppe accuse inesatte. Narrazione esagerata”

L’assessore al Decentramento, Giuseppe Casella, rompe il silenzio sul ccr di Cassibile finito – di nuovo – al centro di alcune polemiche. “Sul centro comunale di raccolta si sta sviluppando una narrazione esagerata nei contenuti e non priva di inesattezze, come quelle presenti nella recente interrogazione presentata alla Regione dall’onorevole Lavardera”, dice senza esitazioni.
“«Si tratta in realtà – prosegue l’assessore – di una infrastruttura preziosa per i cassibilesi e di chi risiede

nella contrada marine, che possono così smaltire alcuni materiali senza doversi sobbarcare decine di chilometri fino al Ccr di Targia e che, dunque, contribuisce al decoro e all'igiene complessivi di una vasta area. La sua apertura, per altro, non è stata calata dall'alto ma è avvenuta dopo un sopralluogo della commissione Ambiente del consiglio comunale che ne valutò la regolarità rispetto ai rifiuti che si intendeva conferire, facendo attenzione che fossero materiali che non producono cattivi odori: carta, cartone, plastica, indumenti, oli esausti e sfalci di potatura prodotti da privati".

Quanto ai disagi lamentati dai residenti, alcuni confinanti con la struttura, "proprio per non arrecare loro disturbo, l'apertura del Ccr avviene alle ore 10. Altre alcune accuse sono decisamente da smentire: quella delle pozzanghere di oli esausti, per esempio, o quella dell'aumento del traffico della auto che, sono pronto a provare, non è dovuto al Ccr ma alla presenza nella via di altre attività".

Casella conclude ricordando la storia di quell'area che "25 anni anni fa fu individuata come deposito di ingombranti e contro il quale mi battei perché era previsto lo stoccaggio di merce che poteva essere dannosa alla salute. L'isola ecologica non fu mai aperta perché una nuova normativa impedì, tra l'altro, il deposito di frigoriferi e vecchi televisori per i danni sulle persone che possono causare il gas refrigerante e i tubi catodici".

La "bufala" del trasloco del mercato di piazza Santa

Lucia. “Voce infondata, non si muove da lì”

Una voce insistente, rimbalzata nelle ultime ore tra chat private e social network, ha creato una certa curiosità tra operatori e frequentatori del mercato domenicale di piazza Santa Lucia. Il messaggio che circola recita più o meno così: “Il mercato di piazza Santa Lucia sta per essere trasferito in piazzale Sgarlata per i noti problemi statici della piazza della Borgata, vuota sotto la pavimentazione per la presenza delle catacombe”. Un allarme privo di fondamento, che dalle stanze delle Attività produttive del Comune di Siracusa viene subito liquidato con un sorriso: “Una bufala”.

L’assessore Edy Bandiera è ancora più netto: “Assolutamente falso. Non c’è alcuna idea di spostare il mercato da lì. Quello di piazza Santa Lucia è un mercato vivo e vitale, semmai merita più attenzioni e rilancio. Non certo un trasloco”.

Non è la prima volta che la storia del presunto rischio statico della piazza – legato alla nota presenza delle catacombe sottostanti – viene agitata per alimentare voci incontrollate o presunti scherzi. Periodicamente, soprattutto in occasione della festa di Santa Lucia, la “leggenda urbana” riaffiora trovando sempre terreno fertile nell’universo social.

Resta da capire se l’ennesima smentita da parte degli uffici comunali sarà sufficiente a depotenziare una diceria che, come un refrain, torna puntuale a circolare. Intanto, la certezza è una: il mercato domenicale di piazza Santa Lucia non si muove da lì.

Trasporto pubblico, il Comune prepara il nuovo bando: 30 bus e 15 linee per rilanciare il servizio

Una svolta per il trasporto pubblico locale (TPL) urbano di Siracusa. Il Comune intende avviarla con l'affidamento del nuovo servizio, per il quale gli uffici hanno ultimato nei giorni scorsi la RdA, relazione di affidamento, documento fondamentale che definisce criteri, obiettivi e dotazioni per il futuro gestore. L'Amministrazione comunale dovrà avviare una procedura ad evidenza pubblica aperta, in linea con le direttive comunitarie, secondo il modello economico del Net Cost. Significa che il nuovo gestore si assumerà il rischio commerciale e incasserà direttamente i ricavi tariffari.La nuova rete, progettata secondo quanto previsto dal Pums, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile si articolerà su 15 linee e svilupperà una percorrenza annua totale di circa 1,128 milioni di chilometri. Una delle novità più significative riguarda il parco mezzi. La RdA stima in 30 il numero minimo di autobus necessari per l'erogazione del servizio (di cui 25 per l'esercizio e 5 di scorta). Attualmente, il Comune possiede 5 autobus elettrici di proprietà (Rampini e Karsan), che saranno messi a disposizione del gestore. Il parco mezzi di proprietà comunale si amplierà con l'acquisto di ulteriori 5 autobus elettrici (3 entro il 1° gennaio 2026 e 2 entro il 1° gennaio 2027). Entro il 1° gennaio 2028, l'intero parco mezzi, incluse le nuove acquisizioni e i 7 bus diesel Euro 6 co-finanziati dalla Regione, dovrebbe essere messo a disposizione dal Comune. Viceversa, i 15 autobus di proprietà dell'attuale gestore – con un'età media di circa 11 anni e alcuni classificati Euro 3 e Euro 5 – non saranno obbligatoriamente acquisiti dal subentrante, in quanto

classificati come beni “commerciali”. Il documento anticipa anche il piano tariffario che verrà applicato con il nuovo affidamento. Tra le principali tariffe (IVA inclusa): Biglietto valido 1 corsa: €1,20; Biglietto valido 90 minuti: €1,50;Biglietto valido 1 giorno: €3,00;Abbonamento mensile: €30,00;Abbonamento annuale: €300,00 . Sono previste anche forme di abbonamento agevolato con contributo misto Comune/utente per studenti (es. Abbonamento Studenti 12/09 – 07/06 a €225,00) e per anziani e diversamente abili. Infine, per quanto riguarda i lavoratori, il bando di gara prevederà il trasferimento senza soluzione di continuità di tutto il personale dipendente non dirigenziale dal gestore uscente al subentrante, garantendo la continuità occupazionale. La pubblicazione della relazione rappresenta il primo passo verso l’apertura del bando di gara che dovrà definire il futuro del trasporto pubblico siracusano. La speranza dell’amministrazione comunale è che con queste previsioni la mobilità possa subire quell’inversione di rotta auspicata da tempo, alleggerendo il traffico veicolare e diminuendo il numero di mezzi privati che circolano in città.

Il siracusano Francesco Annino eletto presidente nazionale di CNA Agricoltura

Il dirigente territoriale di Cna Siracusa, Francesco Annino, già presidente del settore Agricoltura a livello provinciale, è stato eletto presidente nazionale di Cna Agricoltura. “Un riconoscimento di altissimo profilo che premia l’impegno e la competenza di Annino, chiamato a guidare per il prossimo quadriennio l’intero comparto nazionale delle imprese agricole

aderenti alla Confederazione. Questa elezione porta la voce e l’esperienza del territorio siracusano ai massimi livelli del sistema associativo, a testimonianza del valore espresso dal tessuto imprenditoriale locale”, commentano dalla sede siracusana della confederazione.
“Inizieremo un periodo di ascolto e conoscenza delle esigenze dei nostri associati per poter calibrare al meglio le nostre attività future, avendo l’obiettivo di accompagnare i nostri agricoltori con una visione futura fatta di progetti, impegno e responsabilità. Con umiltà, determinazione e spirito di servizio mi impegno a lavorare al vostro fianco, certo che la forza del nostro lavoro sarà sempre la comunità che costruiamo insieme”, le prime parole del neo presidente nazionale.
“L’elezione di Francesco Annino rappresenta un prestigioso traguardo non solo per le sue indubbie qualità, ma per l’intero sistema CNA Siracusa”, commentano la presidente provinciale Rosanna Magnano e il segretario Gianpaolo Miceli. “Siamo certi che saprà rappresentare al meglio le istanze di un settore strategico come quello agricolo a livello nazionale, portando con sé la concretezza e la passione del nostro territorio. A lui vanno i nostri più sentiti complimenti e il massimo supporto per questo importante e meritato incarico”.

Sos Borgata, quartiere soffocato dal degrado. La Cgil: “La colpa non è degli

stranieri”

Si moltiplicano le voci in difesa della Borgata, rione storico di Siracusa in cerca di rilancio. Anche la Cgil con la Camera del Lavoro che ha sede nel quartiere lamenta il crescente degrado socio-ambientale che, secondo il sindacato, non può più essere ignorato dalle istituzioni.

“Ogni giorno – spiegano dalla Cgil – riceviamo segnalazioni dai nostri iscritti che abitano o lavorano nella zona. La situazione è ormai al limite della sostenibilità”. In molti puntano il dito contro la variegata ed ampia comunità straniera, composta in particolare da extracomunitari. Una ricostruzione che il sindacato non condivide. “Sono una risorsa per la comunità. Il vero problema è la cronica assenza di politiche pubbliche capaci di affrontare con serietà il degrado del quartiere”.

Tra le criticità lamentate ci sono illuminazione insufficiente, verde abbandonato, raccolta dei rifiuti irregolare, carenze nei servizi igienico-sanitari. A tutto ciò si aggiunge la marginalità sociale di molti extracomunitari, spesso vittime di sfruttamento e caporalato.

“La somma di questi fattori – spiega Enzo Vaccaro (Cgil) – genera un malessere diffuso che colpisce indistintamente italiani e stranieri. Le risposte non possono essere solo securitarie o escludenti: il contrasto al degrado passa attraverso i diritti, l’integrazione e l’equità sociale”.

Per questo dalla Cgil chiedono con urgenza l’apertura di un Tavolo di Lavoro Permanente con Comune, enti competenti, associazioni, volontariato e rappresentanze di quartiere, per definire un Piano straordinario per la Borgata. Cosa mettere dentro il piano? “Controlli contro lo sfruttamento, politiche abitative inclusive, mediazione linguistica e rigenerazione urbana.

“La Borgata – conclude Vaccaro – merita di tornare a essere un quartiere vivo, accogliente e dignitoso. La Cgil è pronta a fare la sua parte, ma serve un impegno forte e concreto da

parte delle istituzioni”.

Raccolta abiti usati sospesa, il Comune cerca un nuovo gestore (e nuove modalità)

La raccolta del tessile è sospesa da oltre dieci giorni. Abiti ed indumenti usati non possono più essere conferiti nei cassoni che erano stati piazzati all’interno dei parchi gioco cittadini. E neanche al Centro Comunale di Raccolta di Targia c’è modo di smaltirli. Decine le segnalazioni da parte di chi avrebbe voluto utilizzare correttamente il servizio. E per il momento non c’è ancora una previsione su come e quando ripartirà. Bisogna infatti attendere il 6 ottobre, data in cui scadrà la manifestazione pubblica di interesse avviata da Palazzo Vermexio. In sostanza, si invitano aziende interessate a gestire il servizio ad inviare la loro candidatura. Nessuno, al momento, da per scontato che arriveranno risposte. E sarebbe un problema.
Per il momento, non è possibile conferire abiti o indumenti usati se non facendo ricorso al turno di raccolta dell’indifferenziato. Il servizio ha conosciuto alterne fortune, in questi anni. Più ombre che luci, invero. Inizialmente, i cassoni per gli abiti usati erano comparsi su strada. Ma sono stati presto scambiati per i vecchi cassonetti stradali, dando vita a discariche. Spostati all’interno di aree recintante, in particolare nei parchi gioco, non hanno avuto miglior sorte. Tra un’utenza distratta e poco rispettosa, turni di raccolta risultati non puntuali per le esigenze di conferimento e fenomeni terzi (chi svuotava per arraffare e rivendere e poi lasciava tutto in terra, ndr) non

è mai realmente migliorata la situazione. Il 15 settembre è scaduta la convenzione con il precedente gestore (Cannone, ndr) ed ora si cerca una nuova realtà per riavviare – e magari rilanciare – un servizio comunque necessario.

Question Time, in Consiglio comunale 12 domande per l'Amministrazione

Il 29 settembre sarà ancora question time in Consiglio comunale. Dodici interrogazioni presentate, 7 del Partito democratico e 5 di Fratelli d'Italia. Alle 10 l'inizio della discussione.
Il gruppo del Pd (Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco) interroga l'amministrazione su più temi: "pericoli e disturbo in piazza Ernesto Cosenza", sollevando anche il problema dalla mancanza di centri di aggregazione nel quartiere Pizzuta; lo stato degli edifici scolastici comunali; gli incendi nei terreni incolti; la "copertura degli asili nido e prospettive per il tempo pieno"; la pianificazione della pulizia di tombini e caditoie; le strutture di accoglienza per i senza dimora, in particolare per le donne; l'attività di informazione per il rispetto dell'ambiente, la raccolta differenziata e l'uso delle telecamere per combattere le violazioni.
Paolo Cavallaro e Paolo Romano, componenti del gruppo di FdI, hanno chiesto all'Amministrazione di aggiornare il Consiglio comunale sulla pulizia di un'area tra le vie Foti e Adorno, tema che era già stato oggetto di interrogazione lo scorso giugno; sulla carenza di servizi e la presenza di parcheggiatori e baracche abusive tra le vie Giuseppe Toscano

e Luigi Doumontier; la situazione del personale della Polizia municipale; il degrado dell’area dell’ex tribunale; la gestione del cimitero.

Democrazia Partecipata, “Mini stazioni ecologiche”: il progetto del Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente

Migliorare il decoro urbano e potenziare la raccolta differenziata nel centro storico di Ortigia. Questo l’obiettivo del progetto “Installazione di mini-stazioni ecologiche”, presentato nell’ambito del bando Democrazia Partecipata 2025 dal Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente. Il progetto, che riguarda l’ambito Ecologia, Ambiente e Decoro Urbano, mira a rendere gli spazi pubblici, in particolare l’isola di Ortigia, più puliti e sostenibili. Il cuore del progetto è l’installazione di mini-stazioni ecologiche in punti strategici , in particolare nelle aree pedonali e in quelle a maggiore afflusso. Queste strutture saranno dedicate alla raccolta differenziata di base: carta, plastica e vetro. Gli obiettivi : promuovere la sostenibilità ambientale, migliorare l’efficienza nella gestione dei rifiuti urbani, ridurre l’accumulo di rifiuti abbandonati su strade e piazze e sensibilizzare sia i cittadini che i turisti a comportamenti più virtuosi. I risultati attesi includono un netto miglioramento della pulizia urbana e un incremento delle percentuali di raccolta differenziata. Per la realizzazione del progetto sono previste tre azioni principali: l’identificazione dei punti strategici, l’acquisto e

l’installazione delle mini-stazioni e una specifica campagna di sensibilizzazione per promuoverne l’uso corretto. Il costo si dovrebbe aggirare intorno ai 5 mila euro: 3500 euro per l’acquisto delle mini-stazioni ecologiche, mille euro circa per la segnaletica informatica, 500 euro per avviare la relativa campagna di sensibilizzazione. L’iniziativa, se finanziata, rappresenterebbe, secondo quanto fanno notare i proponenti, un passo concreto verso una gestione dei rifiuti più moderna e un’immagine più decorosa del centro storico. Le votazioni sono già in corso. C’è tempo fino alle 23:59 del 22 ottobre per votare i propri progetti preferiti. Sono 15 idee, sulle quali i cittadini possono esprimere, on-line, la propria preferenza con l’obiettivo di consentirne, con il relativo finanziamento da parte del Comune, la realizzazione. Per esprimere il proprio voto basta cliccare il link disponibile cliccando qui. Si potranno votare fino a tre progetti.